

## DIRITTO ANNUALE 2025

**Informativa per le imprese iscritte nella SEZIONE ORDINARIA  
del Registro delle Imprese**

Spettabile Impresa,  
ricordiamo l'approssimarsi della scadenza di **versamento del diritto annuale 2025**.

Riportiamo, in merito, alcune informazioni utili, ricordando che il diritto annuale è un **tributo** dovuto da tutte le imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese, nonché dai soggetti iscritti nel Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative - REA (art. 18 della L. n. 580/1993 e successive modifiche e integrazioni).

## 1. SCADENZA DI PAGAMENTO

Il tributo in parola deve essere versato, in un'unica soluzione, **entro il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi<sup>1</sup>**.

Il diritto annuale 2025, quindi, deve essere versato entro il **30 giugno 2025**  
oppure  
**entro il 30 luglio 2025 con la maggiorazione dello 0,40%<sup>2</sup>** a titolo di interesse  
corrispettivo.

## 2. MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento può avvenire con una delle seguenti modalità:

**a) Modello F24<sup>3</sup>, così compilato:**

SEZIONE IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI										
codice ente/ codice comune	Rov.	Invaldi votati	Azi.	Soldo	numeri irregolari	codice tributo	rateazione/ mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
V/R						3850		2025	XXX,x.x	
						<b>TOTALE</b>		G	XXX,x.x H	
									-/-	<b>SALDO (G-H)</b>
										XXX,x.x

<sup>1</sup> Art. 8 del D.M. 359/2001

<sup>2</sup> Art. 17 del D.P.R. 435/2001 e successive modifiche ed integrazioni

<sup>3</sup> **Come compilare correttamente il Mod. F24:**

- riportare negli appositi spazi il codice fiscale, NON LA PARTITA IVA, i dati anagrafici e il domicilio fiscale;
- indicare nella sezione "IMU e altri tributi locali" del Mod. F24 nello spazio riservato al "Codice ente/codice comune" la sigla automobilistica della provincia della Camera di Commercio destinataria del versamento (per Verona è: **VR**); indicare nelle apposite colonne il codice del tributo che si versa (il codice tributo per il diritto annuale è: **3850**) e l'anno cui si riferisce il versamento (**2025**);
- indicare correttamente l'importo che si versa nello spazio "Importi a debito versati";
- se sono dovuti diritti a diverse Camere di Commercio, indicare distintamente gli importi dovuti a ciascuna Camera di Commercio e i relativi codici di riferimento.



- b) piattaforma **pagoPA** collegandosi al sito <https://dirittoannuale.camcom.it> (si calcola e si paga online);
- c) app **Impresa Italia**, scaricabile sui dispositivi mobili dagli store Apple, Android, Huawei o collegandosi al sito di **Impresa Italia** <https://impresa.italia.it/cadi/app/login>.

In caso di **trasferimento della sede da una provincia ad un'altra**, il diritto è dovuto alla Camera di Commercio nella quale la sede era iscritta al **primo gennaio 2025**.

Tutti i contribuenti titolari di partita IVA sono obbligati ad utilizzare il Mod. F24 online <sup>4</sup>.

### 3. IMPORTI DA VERSARE

Gli importi del diritto annuale 2025, determinati con nota MIMIT n. 0127214 del 18/12/2024, sono:

- **ridotti del 50%**<sup>5</sup>
- successivamente **aumentati del 20%**<sup>6</sup> sulla base del Decreto MIMIT del 23/02/2023.

Per le **imprese iscritte nella sezione ordinaria**, gli importi da versare sono i seguenti:

- le **imprese individuali** versano un **diritto fisso** di **€ 120,00** per la sede e di **€ 24,00** per ciascuna unità locale (tali importi sono già ridotti del 50% e aumentati del 20%);
- per **tutte le altre imprese** il diritto annuale viene autodeterminato, applicando al fatturato complessivo realizzato nel 2024 la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella, sommando gli importi dovuti per ciascun scaglione, considerando la misura fissa e le aliquote per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa.

**L'ammontare del fatturato va ricavato dai quadri del modello IRAP 2025** prendendo gli importi dai rigli specificati nella nota del MiSE n. 19230 del 03/03/2009 disponibile sul nostro sito: [www.vr.camcom.it](http://www.vr.camcom.it) alla voce di menù "Registri Albi e Certificazioni – Diritto annuale – Normativa".

<sup>4</sup> [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)

<sup>5</sup> Art. 28, comma 1, del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni nella L. n. 114/2014

<sup>6</sup> Finanziamento di progetti strategici determinati secondo la procedura prevista dall'art. 18, comma 10, della L. 580/1993, modificato dal D.Lgs. n. 219/2016.



## ALIQUOTE IN BASE AL FATTURATO (tabella nazionale)<sup>7</sup>

Scaglioni di fatturato		Misure fisse e aliquote %
da 0,00 euro	fino a 100.000,00 euro	€ 200,00 (misura fissa) <sup>8</sup>
oltre 100.000,00 euro	fino a 250.000,00 euro	0,015%
oltre 250.000,00 euro	fino a 500.000,00 euro	0,013%
oltre 500.000,00 euro	fino a 1.000.000,00 euro	0,010%
oltre 1.000.000,00 euro	fino a 10.000.000,00 euro	0,009%
oltre 10.000.000,00 euro	fino a 35.000.000,00 euro	0,005%
oltre 35.000.000,00 euro	fino a 50.000.000,00 euro	0,003%
oltre 50.000.000,00 euro		0,001% del fatturato (fino ad un massimo di € 40.000,00) <sup>9</sup>

### 4. UNITA' LOCALI

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali e sedi secondarie, devono versare per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un **diritto pari al 20% di quello dovuto per la sede principale**, in base agli importi sanciti dal Mimit, **fino ad un massimo di € 120,00 per ogni unità locale**.

*(Si consiglia di informarsi presso le Camere di Commercio dove si trovano le unità locali per verificare: 1) se tali Camere applicano la maggiorazione dell'importo del diritto annuale 2) la misura percentuale applicata).*

**Le unità locali/sedi secondarie di imprese aventi la sede principale all'estero versano**, in favore della Camera di Commercio ove ha sede l'unità locale o la sede secondaria, **un diritto di € 66,00**.

**L'arrotondamento** va effettuato solo al termine del calcolo dell'importo dovuto, quindi dopo aver applicato la riduzione del 50% e la maggiorazione del 20%.

### 5. COME SI CALCOLA L'ARROTONDAMENTO

Per effettuare correttamente il calcolo del diritto, si invita a consultare la Nota MiSE n. 19230 del 03/03/2009, [www.vr.camcom.it](http://www.vr.camcom.it) alla voce di menù "Registri Albi e Certificazioni

<sup>7</sup> Gli importi della tabella nazionale (€ 200,00 e € 40.000,00) sono indicati senza la riduzione del 50% e senza la maggiorazione del 20%

<sup>8</sup> Le imprese che si trovano nel **primo scaglione di fatturato** devono versare l'importo minimo **pari a € 120,00** (importo già ridotto del 50% e maggiorato del 20%)

<sup>9</sup> Dal secondo scaglione in poi le imprese pagano in base al fatturato, con l'applicazione delle aliquote della tabella sovrastante, fino ad un massimo **pari ad € 24.000,00** (importo già ridotto del 50% e maggiorato del 20%).



– *Diritto Annuale – Normativa*”. **Va arrotondato all'unità di euro soltanto l'importo finale** (per eccesso, se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto, se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5), mentre **nei passaggi intermedi di calcolo bisogna mantenere 5 decimali dopo la virgola**, con l'eccezione del versamento del diritto nei 30 giorni successivi alla scadenza, il cui importo deve essere incrementato della maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo e versato in centesimi, con arrotondamento matematico in base al 3° decimale.

## 6. SANZIONI E RAVVEDIMENTO OPEROSO

Nei casi di irregolare od omesso versamento del **diritto annuale 2025**, si applicherà una sanzione amministrativa pari al 10% del diritto (per i casi di tardivo versamento) e pari al 30% del diritto (per i restanti casi)<sup>10</sup>, salvo che l'impresa provveda alla regolarizzazione del pagamento ricorrendo al “**ravvedimento operoso**”<sup>11</sup>.

Per il calcolo del ravvedimento operoso del diritto annuale, consultare il sito [www.vr.camcom.it](http://www.vr.camcom.it) alla voce di menù “Registri Albi e Certificazioni – Diritto annuale – Ravvedimento operoso”.

Si ricorda, inoltre, che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni (per ulteriori informazioni consultare la sezione ‘Sportello pratiche - Pratiche Semplici’ del sito [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it) ).

## 7. CONTATTI E ULTERIORI INFORMAZIONI

L'Ufficio Diritto Annuale, in Verona Corso Porta Nuova n. 96, può essere contattato:

- telefonicamente dal lunedì al venerdì (dalle ore 9.00 alle ore 12.00) ai recapiti 0458085721/720/707;
- via posta elettronica agli indirizzi [dirittoannuale@vr.camcom.it](mailto:dirittoannuale@vr.camcom.it) (email ordinaria) [cciaa.verona@vr.legalmail.camcom.it](mailto:cciaa.verona@vr.legalmail.camcom.it) (pec),
- prendendo appuntamento collegandosi al link <https://www.vr.camcom.it/it/content/servizi-online/appuntamenti>

Altre informazioni sono consultabili sul sito web [www.vr.camcom.it](http://www.vr.camcom.it) – *Registri Albi e Certificazioni – Diritto Annuale*.

<sup>10</sup> Art. 4 del D.M. n. 54/2005

<sup>11</sup> Art. 6 del D.M. n. 54/2005



## **AVVISO IMPORTANTE** **ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI**

*Sono stati segnalati alcuni casi nei quali, tramite bollettino di c/c postale, viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali: si tratta di iniziative promosse da organismi privati che nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio I.A.A. e per le quali non sussiste alcun obbligo di pagamento degli importi richiesti.*

*Si invita a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino vi sembra sospetto, **contattate la Camera di Commercio per verificare la loro autenticità.***

*Su questo argomento l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha realizzato un Vademecum anti-inganni contro le indebite richieste di pagamento alle aziende. Si tratta di uno strumento divulgativo a favore delle imprese, affinché siano adeguatamente informate e dunque in grado di proteggersi da ricorrenti raggiri commerciali posti in essere ai loro danni.*

Cosa deve insospettire, a cosa fare attenzione: a questo è dedicato il

**Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI"**  
predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

**Per saperne di più consultare il sito AGCM [www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide](http://www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide)**